

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benivoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 31 marzo contiene:

1. R. decreto 22 gennaio, che approva lo statuto organico e regolamento interno, unito al decreto stesso, per la colonia agricola di S. Martino della Scala presso Palermo;
2. Id. 11 marzo, che separa il comune di Loro Piceno dalla sezione elettorale di S. Ginesio, e ne forma una sezione distinta del Collegio elettorale di Tolentino;
3. Id. 14 marzo, che separa il Comune di Trezzo sull'Adda dalla sezione elettorale di Casano d'Adda e ne forma una sezione distinta del Collegio elettorale di Gorgonzola.

DOPO LE VACANZE

Una lettera in un giornale, la quale poteva essere scritta da un onorevole Deputato, difendeva da ultimo le lunghe vacanze che per la terza volta la Camera si decretava, dicendo che i Deputati hanno anch'essi la loro famiglia ed i loro affari e che, in quelle sterili lotte di Montecitorio si sbrano i caratteri e le anime si sfanno dalla noia del non fare.

Noi lo crediamo; ma non possiamo a meno di domandarci, come mai soltanto adesso la grande maggioranza dei così detti gruppi, la quale doveva fare miracoli, se non altro perché aveva la forza del numero e non aveva un'opposizione a combatterla, si sia accorta della propria incapacità, della propria impotenza a fare cosa che valga, ed invece di abbandonare le sterili sue discussioni non sappia ancora portare le questioni sul terreno pratico e concreto ed adoperare utilmente il suo tempo per avere diritto anche alle vacanze.

La Camera, seppure si troverà in numero, si radunerà il 7 aprile, ed avrà dinanzi a sé circa due mesi e mezzo di lavoro; ma saprà d'essa usare almeno di questo tempo?

Essa ha dovuto votare tre volte l'esercizio provvisorio dei bilanci, e forse dovrà votare anche un quinto mese. Le resta ancora da discutere ed approvare il maggior numero dei bilanci di prima previsione, mentre dovrebbe avere dinanzi a sé e discutere quelli di previsione definitiva. Consumò gran tempo intorno a quello dei lavori pubblici, e quando si trattava di udire le dichiarazioni del Governo sulla sua politica estera, presente e futura, consumò pure delle lunghe giornate a negare la storia per fare dispetto alla povera Opposizione, contro cui combatte, come se fosse un nemico, sabbene dica che è morta. Si creò un grave impaccio plaudente il Mancini per la sua ribellione contro il presidente, che si tenne, per la dignità propria e per quella dell'ufficio di fiducia di cui era investito, in obbligo di rinunciare e di non accettare la rinomina.

Ora gli onorevoli in vacanza che cosa sentono dirsi da Roma? Che il Ministero va cercando un presidente e non lo ha ancora trovato sopra una dozzina circa che furono proposti, perché o li trova renitenti ad accettare, o teme che favorendo il capo di un gruppo qualunque gli si ribellino contro gli altri: per cui pensa di lasciar discutere alla maggioranza i suoi candidati e di pigliarsi quello qualunque, che gli si darà. Ma nemmeno questa rinuncia gli giova, perché è già dai giornali dei diversi gruppi interpretata come un segno dell'invincibile sua debolezza, come un cattivo augurio per la sua durata. Ode dirsi, che la maggioranza non si sa ancora da chi sarà radunata e se si troverà tale da potersi accordare in una scelta e da darle tale autorità, che i diversi gruppi (1) non votino piuttosto per il loro capo, mostrando vieppiù lo stato di dissoluzione in cui il partito

(1) Ogni gruppo e gruppetto ha il suo candidato in pectore, dice il foglio di Sinistra La Toscana; e soggiunge: Depretis o Cairoli sono concordi in un solo concetto, di non risolversi mai, e tra il sì e il no sono sempre di parere contrario.

si trova. Ode dirsi ancora, che si tirerà in lungo prima della nomina del presidente, e che avrà ancora da sostituire il Crispi nella presidenza della Commissione dei bilanci, la quale causa i suoi capricci personali, dovette sospendere il suo lavoro. Ode dirsi, che con tutta probabilità la discussione degli altri bilanci e specialmente di quello della guerra coi provvedimenti militari e di quello dell'entrata coi provvedimenti finanziari saranno oggetto e causa di fiere e lunghe battaglie, giacché si trovano di fronte sistemi, uomini, impegni e precedenti tra loro opposti. Ode parlare ancora di riforme, che non si faranno, ma che pure compariranno dinanzi alla Camera, se non altro a dare impaccio.

Ma alla fine c'è una riforma importante, la di cui discussione non si potrà evitare, cioè la riforma elettorale. E su questa si muovono dubbi circa all'accordo degli stessi ministri, che in precedenza propugnavano sistemi diversi, e soprattutto circa quello dei gruppi e singoli deputati, per cui la discussione più teorica che pratica, necessariamente sarà prolungata tanto, che gli onorevoli, non volendo subire a Roma i calori della canicola, invocheranno altre vacanze.

Questo ed altro viene detto dalle voci che vengono da Roma nelle diverse Provincie; ma se essi hanno prestato ascolto a quelle che si levano da queste, ben altrimenti dura sembrerà loro quella che esce dalla coscienza del Paese; il quale agli altri suoi più o meno giustificati malcontenti, unisce ora quello, che a lui stesso pare umiliante, che gli abbiano fatto perdere tutte le illusioni che si era create coll'avvento della Progresseria.

Ora sapranno gli onorevoli Deputati dopo le vacanze utilizzare almeno il poco tempo che loro rimane per fare le cose più indispensabili e più urgenti?

Noi lo desideriamo assai, senza che i precedenti ci autorizzino a sperarlo. Ad ogni modo essi devono essersi accorti fin d'ora, che il corpo elettorale sta per fare tra non molto la parte di giudice, e che la maggioranza della Camera del 1876 non ha per sé nemmeno le circostanze attenuanti da addurre per rendere più mite la propria condanna. Gli avvocati non mancheranno, né le difese volte in accuse; ma i giurati non possono credere, che sia stata la forza irresistibile, che dopo tanti vanti abbia fatto produrre un bel nulla; giacché la debolezza non è forza; ed il far nulla non è una circostanza attenuante.

Le elezioni inglesi

I primi risultati delle elezioni inglesi, che si fanno in diverse giornate, tornarono favorevoli al partito liberale al di là di ogni aspettazione. Si annunzia che sopra 277 elezioni, i liberali ne toccarono 170, i conservatori 100 e 7 gli home ruler. E da aspettarsi, che le prime elezioni avranno la loro influenza anche su quelle che sono da farsi ancora.

Il linguaggio del Times, che accetta tutti i decreti dell'opinione pubblica e quello del foglio conservatore Pall-Mall Gazette fanno comprendere, che la vittoria dei liberali si tiene già per sicura, e che non potrebbero oramai mutarsi le sorti colle altre elezioni.

Pare adunque, che la Nazione non approvi la politica avventurosa di lord Beaconsfield; o ad ogni modo che non desideri, dopo i risultati ottenuti, di vederla continuare.

Era una politica di conquiste e di nuove guerre; e la Nazione vuole pace e libertà. Pace, diciamo, giacché i modi provocanti dei Beaconsfield e le leghe aggressive che da lui emanavano non tornavano di certo a favore della pace. E noi, appunto perché l'Italia ha bisogno soprattutto di una pace operosa, desideriamo che anche l'Inghilterra adotti una politica liberale e pacifica. A Berlino quando parlano di pace e la predicano agli altri, vogliono dire guerra. Noi crediamo più al partito della pace dell'Inghilterra, giacché dove c'è libertà ed i Popoli influiscono sulla politica del governo, ivi la sicurezza della pace è maggiore.

E per questo che noi abbiamo sempre creduto che il miglior modo di assicurare la pace all'Europa sia quello delle istituzioni liberali generalmente e sinceramente applicate, e del collegamento degli interessi dei Popoli della più estesa libertà commerciale. Nessuno è disposto a cercar lite per cose da poco con quegli col quale fa degli affari tutti i giorni. Il commercio cerca le transazioni pacifiche anche nella politica e crede che la migliore difesa del proprio sia quello di non prendersi colla violenza quello d'altri.

Ma fermiamoci qui, perché è ancora prema-

turo un giudizio sull'effetto delle elezioni inglesi non compiute. Il partito liberale dinanzi ai fatti compiuti ha ancora da determinare la propria linea di condotta, e quindi bisogna attendere, prima di giudicarla, che la sua politica si disegni.

Dalla Relazione del tenente generale Federico Torre a Sua Eccellenza il ministro della guerra intorno alla Leva dei giovani nati nell'anno 1855 e sulle vicende del R. Esercito, dal 1° novembre 1878 al 30 settembre 1879, togliamo il seguente specchio della forza dell'esercito italiano al 30 settembre 1879:

Il 30 settembre 1879 gli uomini descritti nei ruoli militari dell'Esercito permanente e della milizia mobile erano

Esercito permanente.	
Reggimenti di fanteria	271,373
Distretti militari	251,255
Battaglioni alpini	13,853
Bersaglieri	45,753
Cavalleria	32,066
Artiglieria	63,989
Genio	13,518
Carabinieri RR. e aggiunti	18,813
Scuole militari e reparti di istruzione	3,955
Compagnie di Sanità	4,203
Corpo Invalidi e Veterani	977
Deposito cavalli stalloni	217
Compagnie di disciplina	1,300
Ufficiali in servizio attivo, in disponibilità o in aspettativa	11,897
Ufficiali di complemento	2,284
Stabilimenti militari di pena.	
Uomini di governo	400
Carcerati	441
Reclusi	445
Nei Reclusori	826
	737,565
Milizia mobile.	
Fanteria di linea e Bersaglieri	219,559
Artiglieria	15,924
Genio	2,024
Ufficiali	2,129
Ufficiali di complemento per la milizia mobile	322
	240,064

A questi 977,629 aggiunti i 2736 ufficiali della riserva ed i 564,300 uomini iscritti alla milizia territoriale, s'avevano in quel giorno 1,544,665 uomini.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al Corr. della Sera: Circa il contegno che assumerà il presidente della Camera abdicatario, proseguono le notizie più contraddittorie. Mentre gli amici del Gabinetto assicurano che il Farini gli resterà amico e gli sarà, all'uopo, difensore, altri, invece, sostengono che egli n'è disgustatissimo, perché crede il Ministero non abbia fatto tutto il dover suo per dargli le dovute soddisfazioni, e ciò per non urtare il Mancini e i suoi paladini di Sinistra. Questi ultimi aggiungono che il Farini già prima dell'incidente fosse disperato della condotta del Ministero e vedesse la necessità di abbandonarlo al suo fato, pentitissimo di essersi, a luglio scorso, tanto adoperato alla formazione del Gabinetto Cairoli e poi alla riconciliazione Cairoli Depretis.

Quale delle due versioni sia la vera, vedremo ben presto a Montecitorio, giacché il Farini non potrà restare a lungo nell'astensione. Anzi, poiché la prima importante discussione dopo il 7 aprile sarà quella sul bilancio della Guerra e sulle sette leggi militari, sarà inevitabile per lui manifestarsi in una questione che fu sempre meta dei suoi studi parlamentari. S'egli nella questione militare si trovasse contro il Ministero e in compagnia del Crispi, e forse del Ricotti, la situazione del Gabinetto potrebbe farsi assai grave.

Il Pungolo ha da Roma 1: Domenica ritornerà a Roma l'onor. Cairoli e subito convocherà un Consiglio di ministri per deliberare sulla condotta del Ministero sulla questione delle spese straordinarie, sul metodo da seguirsi per farvi fronte e sul sistema da propugnarsi per la ferma.

È inusato il progetto del trasferimento del generale Menabrea da Londra a Parigi; un'altra volta, una simile proposta non trovò gradimento nelle alte influenze della repubblica. Ove non

si trovasse un nome politico speciale, si preferirebbe di mandare il conte Corti a Londra, il generale Menabrea a Pietroburgo, e il cav. Nigra a Parigi.

Ieri il Papa ricevette solennemente il signor Desprez, ambasciatore in Francia presso la Santa Sede. Nessuna comunicazione, all'infuori delle solite espressioni del desiderio di mantenere ottimi rapporti per la tutela dei comuni interessi.

Però l'ambasciatore francese ebbe ripetute conferenze col Cardinal Nina. Questi colla massima moderazione dichiarò non volere la Santa Sede entrare nella politica interna degli Stati, ma contare sul senno del Governo francese contro gli eccessi di una politica lesiva agli interessi ed alla libertà religiosa.

Il ministro della Guerra smentisce recisamente la notizia data dalla Riforma della chiamata in servizio degli ufficiali di complemento. Smentisce pure che il Governo abbia incontrato la responsabilità di fare delle spese straordinarie militari per 25 milioni, riservandosi di chiedere alla Camera un bill d'indennità.

Sappiamo che si lavora con straordinaria alacrità presso tutte le sartorie dei Reggimenti onde sia pronto, al più presto possibile, tutto il corredo che sarebbe richiesto, in certe eventualità, per le quali è bene non trovarsi impreparati. Uguale attività ferve negli altri rami di fornitura; ma tutto ciò non esce dal limite delle cose ordinarie e non può avere nessun carattere inquietante. (Fanfulla.)

ESTERO

Francia. Si ha Parigi 1: Grévy, nell'annunziare a Verdi la sua nomina a grande ufficiale della Legion d'Onore, gli disse che il Consiglio dei ministri votò ad unanimità tale onorificenza, e che egli, personalmente, era lieto di dare un attestato di ammirazione al maestro italiano e di simpatia all'Italia. Si osserva che nessun maestro francese ottenne sino ad ora un sì alto grado nella Legion d'Onore. — Si smentisce la notizia, data da alcuni giornali, di un Comitato Permanente della Destra, il quale avrebbe dovuto occuparsi della difesa delle Corporazioni religiose. Ma si assicura che, come avvenne nel 1845, si pubblicherà un consulto di grandi giuriconsulti, per combattere la tesi che il Governo abbia il diritto di sopprimere le Corporazioni non autorizzate. Pare anche che si voglia presentare al Consiglio di Stato un ricorso contro i decreti.

Si ha da Berlino che Odo Russel ambasciatore inglese e Saint-Vallier ambasciatore francese ebbero in questi giorni lunghe conferenze col signor di Bismarck.

Il Gaulois ha da buona fonte che a taluni funzionari pubblici della città di Avignone venne intimato, sotto pena di destituzione, di togliere i loro figli dal collegio dei Gesuiti e di mandarli alle scuole governative. Un impiegato del ramo finanze nel dipartimento della Drôme, che non avrebbe tenuto conto della intimazione ricevuta venne brutalmente revocato dalle sue funzioni. S'ha da crederlo?

Germania. Un dispaccio, indirizzato da Fulda alla Presse di Francoforte, dice che i vescovi prussiani hanno ricevuto le istruzioni dal Papa relative alla forma colla quale dovranno annunziare alle Autorità civili le nomine fatte da essi nella loro giurisdizione. Però non è detto quale codesta forma sia.

Russia. Il Beres di Pietroburgo annuncia: I nichilisti arrestati nel periodo di cinque anni, cioè dal 1° gennaio 1874 alla fine del 1878, appartengono l'80 per cento alla nobiltà, al clero, al corpo degli ufficiali, al ceto commerciale, agli studenti ed alle classi più elevate della borghesia; il rimanente 20 per cento è fornito dalle classi operaie, dagli israeliti e dalla piccola borghesia. I nichilisti che costituiscono il mentovato 80 per cento hanno avuto una perfetta istruzione scolastica; 19 per cento sanno solamente leggere, 1 per cento è analfabeta. Dell'80 per cento di nichilisti colti ed istruiti, 60 per cento sono studenti di medicina, tecnici e allievi dell'accademia agricola di Petrow.

Un numero delle donne nichiliste arrestate ascende a 63, di cui il 39 per cento sono allieve delle scuole, il 24 per cento allieve osteriche, il 17 per cento frequentatrici dell'università ed il 19 per cento allieve di altri istituti scolastici.

Il numero complessivo dei nichilisti arrestati in Russia nel periodo dei 5 anni sarebbe di 1900. Naturalmente in questa cifra non sono compresi i nichilisti arrestati nel 1879 e nei mesi di quest'anno.

Inghilterra. E' noto che le elezioni gene-

rali non si fanno tutte nello stesso giorno. Al 31 marzo se ne dovevano fare 57; al 1° aprile 70; al 2° aprile 29; al 3° aprile 34; al 5° aprile 16; al 6° aprile 25; al 7° aprile 19; all'8 aprile 15; al 9 aprile 14; al 10 aprile 4; al 12 aprile 4; al 13 aprile 5. Quasi tutte queste elezioni si fanno in un'unica volta, e si fanno in un'unica volta.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Deposizione al Tribunale di Udine
Avviso di secondo esperimento.

Per mancanza di aspiranti restò senza effetto il primo esperimento d'asta tenuto il giorno 30 marzo p. p. per l'appalto della manutenzione per un quinquennio della Strada provinciale Pontebana da Udine a Resiutta, di cui l'avviso 8 mese suddetto, n. 956.

In conseguenza di ciò resta fissato il secondo esperimento d'asta per il giorno di lunedì 12 corr. alle ore 12 meridiane precise, col sistema delle offerte segrete per iscritto, e si fa avvertenza che in questa circostanza si procederà al provvisorio deliberamento anche presentandosi un solo offerente, e ciò a norma del prescritto dall'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5352.

Il prezzo regolatore dell'asta resta inalterato nel canone annuo di L. 18,107.73, come del pari si mantengono nella loro integrità le condizioni regolatrici dell'appalto, indicate nell'avviso suddetto, e che da chiunque ne abbia interesse potranno venire esaminate presso del sottoscritto nell'orario normale d'Ufficio.

Udine, 1 aprile 1880.

Il Segretario-Capo, Merlo.

Elezioni della Società operaia udinese. Alcuni operai elettori hanno diramato la seguente circolare:

Elettori della Società operaia

Per la prossima domenica 4 aprile siete nuovamente chiamati alle urne a deporre il vostro voto per la nomina della Rappresentanza Sociale per 1880.

La solennità di tale atto è senza dubbio compresa da tutti quei Soci che amano sinceramente la loro istituzione e conoscono la necessità che dessa sia guidata da persone intelligenti, desiderose del bene dell'Operaio e del vero progresso sociale.

Accorrete adunque numerosi a portare le vostre Schede coperte dai seguenti nomi:

Presidente, LEONARDO RIZZANI

Conti Pietro, cesellatore — Boer Carlo, calzolaio — Masutti Giovanni, pittore — Gilberti Gio. Battista, orfice — Janchi Vincenzo, calzolaio — Brisighelli Valentino, orfice — Novellotto Angelo, agente — Gennaro Giovanni, ragioniere — Mondini Carlo, bandaio — Fanna Antonio, cappellaio — Battocchi Giuseppe, ligatore di libri — Chiassi Luigi, sarte — Fasser Antonio, fabbro meccanico — Bisutti Francesco, industriale — Belgrado Orazio, impiegato — Avogadro Achille, tipografo — Miss Giacomo, intagliatore — Camaro Antonio, tipografo — Brusconi Antonio, falegname — Cudugello Pietro, agente — Mattioni Giuseppe, pittore — Barcella Luigi, oste — Pascolini Leonardo, oste — Kinski Osnaldo, perito.

Alcuni operai elettori.

Dichiarazione. Venuto a rilevare che dalla benevolenza di alcuni soci si vorrebbe portare il mio nome quale Presidente della Società Operaia; nel mentre ringrazio per questa prova di fiducia, trovo opportuno dichiarare, onde impedire una irragionevole dispersione di voti, che i miei affari non mi permettono di accettare né quella carica, né quella di Consigliere.

Tanto a norma degli elettori.

A. Fanna.

Opera pia. Con testamento 27 maggio 1858 e codicillo 3 ottobre 1861, il fu sacerdote Giovanni Mecchia, dopo aver fatti vari legati ai congiunti ed alla Fabbriceria parrocchiale del comune di Rive d'Arcano, stabiliva che i frutti di tutti i capitali da lui lasciati, e quelli di alcuni beni determinati dovessero impiegarsi a sollievo dei poveri ammalati dello stesso comune, e nominava amministratori di questa Pia fondazione i componenti la Fabbriceria ed il parroco pro tempore.

Oggi nella Gazzetta Ufficiale del 1 aprile troviamo il R. Decreto 22 febbraio 1880, col quale, vista la domanda fatta dai predetti amministratori per la erezione del lascito in Ente morale e vista la relativa deliberazione della Deputazione Provinciale, nonché udito il parere del Consiglio di Stato, la detta Opera pia a pro dei poveri ammalati di Rive d'Arcano fu costituita in Corpo morale.

Ultima definitiva sul Club Operaio Udinese. Ci viene comunicato:

Abbiamo fatto del nostro meglio per ischermircene; abbiamo resistito e reagito quanto fu possibile contro noi stessi, per non discendere nuovamente sulla questione; ma non fummo tanto forti da rinunciare a rispondere con queste poche ed ultime linee.

Quell'anonimo Socio (oggi è diventato Operaio) che, facendosi interprete di molti altri, mosse a combattere l'articolo fondamentale del Club Operaio Udinese, seppa presentarsi nelle sue due prime lettere con tanto oneste sembianze; seppa

così bene coprire i suoi intendimenti con le cortesi frasi: seppa se franco innalzare la rispettata bandiera dell'amore al progresso, alla fratellanza, alla concordia, che noi, mordendo all'amo, ci siamo creduti in dovere di rispondere all'invito col dare quegli schiarimenti che potessero giovare a distruggere ogni dubbio o mala interpretazione.

Ma allora abbiamo il torto di non saper scorgere i veri intendimenti di quell'anonimo; che, diversamente, avremmo risparmiato e tempo e noia a noi ed ai lettori della Patria, i quali certo debbono esserne risticchi d'una polemica d'interesse tanto limitato.

Di ciò ci persuase la terza lettera di quel signor Socio comparsa nella Patria del Friuli del 30 marzo scorso. In essa egli, impazientito della nostra bonarietà, e tenendoci evidentemente molto a far comprendere quali sieno veramente le sue mire, solleva alquanto il velo che lo copriva, e lascia vedere ciò che noi non seppimo prima indovinare.

Non simpatia per la nuova istituzione, non desiderio di bene si scorge da quelle ultime sue parole; ma avversione personale contro i primi promotori del Club, ai quali vuole persino negare il modestissimo merito dell'iniziativa.

Non amore di fratellanza e di concordia lo condusse; ma voglia di approfittare dell'occasione per dare pubblicamente sfogo ad antichi e ben noti rancori verso una distinta e rispettabile personalità, qual'è il veramente benemerito Presidente della Società Operaia, contro cui interessava risollevarlo, in questo periodo di elezioni, e rivestire a nuovo vecchie ed ormai troppe volte giudicate eccezioni, per contrastargli un titolo di cui egli va orgoglioso, e col quale onora tutta la classe dei veri operai.

Non brama di propagare una bella causa nelle battaglie del civile progresso gli sorresse la penna, ma invidiosa malevolenza lo guidava a creare ostacoli all'attuazione di un progetto unanimemente approvato.

Ridotta a tal condizione la lotta, non v'ha più motivo per noi di proseguire in una polemica che credevamo seria e conducente a buon fine.

Deponiamo adunque la penna, aspettando che quel signor Socio, il cui nome noi conosciamo perfettamente, si degni di uscire dall'anonimo, per lasciare che altri giudichi se abbiamo colto nel segno.

Udine, 2 aprile 1880.

A. Avogadro - A. Cumaro
operai tipografi.

Pel mercato dei bozzoli. Fra gli oggetti sui quali il Consiglio Comunale è oggi chiamato a discutere e deliberare ha vi anche quello concernente il trasporto della peschiera e del mercato dei bozzoli in altre località. La prima si intende di collocarla in un magazzino in Via Zanon, sulla Roggia, e il secondo nel Cortile dell' Ospital Vecchio. Ove il mercato dei bozzoli venga trasportato in questo luogo, bisognerà pensare ad aprirgli uno sfogo anche sulla piazzetta dell'Ospital, apparendo a tutti evidenti l'angustia e l'insufficienza del solo ingresso oggi esistente. Un mercato come quello dei bozzoli che ha bisogno di spazio conviene predisporlo in guisa da corrispondere alle esigenze del commercio che vi si fa. Non dubitiamo che la convenienza dell'accennato lavoro sarà da tutti riconosciuta, e che vi si darà mano con sollecitudine. E facciamo voti che il raccolto dei bozzoli riesca così abbondante da costringere i venditori ad economizzare sul mercato lo spazio occupato dalle loro gallette. A questo patto, anche se la gente dovrà pigiarsi un poco, nessuno, certo, se ne lagnerà.

Comunicato. Quel signore fotografo che da Pontebba spedì in lettera raccomandata L. 4 al Municipio di Udine per avere il passaporto all'estero, è invitato a far conoscere il suo nome, che si dimenticò di segnare nella detta sua lettera.

Per combattere il contrabbando. L'Italiane nelle sue informazioni reca che l'on. Magliani, vedendo che riescono inefficaci i rigori contro i contrabbandi nel Friuli, intende ordinare che le autorità doganali debbano far denunciare ai pretori tutti i contrabbandieri notorii perchè sieno ammoniti a termini di legge.

Notizie di campagna. Quel po' di pioggia che va cadendo di quando in quando, ma non ancora estesa a tutto il territorio, laddove cade è certo utile ai grani, che cominciano a soffrire dall'asciutta prolungata. I terreni sono anche bene preparati dal gelo prolungato, alternato col sole, ed essendo le piogge di quest'anno non impetuose, e sfrenate, ma lente e moderate come quelle di primavera, dobbiamo credere, che favoriranno i raccolti futuri. Dunque speriamo bene.

Delle viti vecchie però, massime per il secondo freddo che venne a colpire quando erano già in succhio, ne perirono una grande quantità in tutte le parti del Friuli. Ma chi sa, che tagliando i ceppi rasente terra e lavorando intorno il terreno ed aiutando la germinazione con del concime posto ad ogni piede, non ripulliranno ancora e non si possano educare i rimasitucci per gli anni venturi? Sarebbe sempre qualcosa di guadagnato; e ne raccomandiamo lo sperimento ai coltivatori.

Annunzio. Domenica prossima, 4 aprile, dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom., si terrà al pubblico, nella Cappella evangelica, Vicolo Caiselli n. 8, un discorso sacro sopra i Vangeli.

Alla sera alle ore 7 1/2, un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: «La penitenza secondo Tertulliano, celebre padre della Chiesa.»

Argomento della sera: «La intelligenza preesistente e la natura.»

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, dalle ore 7 alle 8.

1. Marcia «La Villa di Napoli» Luisa
2. Gran Contone «Educande di Sorrento» Carini
3. Mazurka «Giulia» Carini
4. Fantasia brillante «La Mezzanotte» Carlini

Birraria - Ristoratore Dreher. Domani domenica, alle ore 8 1/2 pom., vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri col seguente programma:

1. Marcia N. N. — 2. Valtzer «Teresien» Faust 3. Introd. e finale nell'op. «Lugrezia Borgia» Donizetti — 4. Mazurka, Parodi — 5. Scena e aria nell'op. «Jone» Petrella — 6. Gran poutpourri nell'op. «La Traviata» Verdi — 7. Poutpourri nell'op. «Mad. Angot» Lecocq — 8. Valzer «L'Onda» Metra — 9. Fantasia nell'op. «Un Ballo in Maschera» Verdi — 10. Flik e Flok, galoppo dei Bersaglieri, Herte.

Tenore Minerva. Questa sera, si rappresenta: *La Beneficenza*, nuovissima Commedia in 4 atti di Vittorio Bersezio.

Domani a sera, si esporrà: *Santolo e Fiozzo, ovvero Fede e lavoro*, Commedia in 3 atti di Luigi Seneca, nuovissima.

È allo studio la nuovissima Commedia di G. Gallina: *Le serve al pozzo*.

Ferimento. In Aviano, il giorno 20 marzo p. p. il contadino D. L. in rissa riportava una ferita di ronca al braccio sinistro.

Furto. Il 27 marzo p. p. in Mortegliano ignoti ladri si introdussero di giorno dalla porta aperta in casa di certa D. C. e scassinato un cassetto dell'armadio vi rubarono lire 50 in biglietti di Banca. L'Autorità è sulle tracce dei colpevoli.

Passaggio di personaggi. Col treno diretto di ieri sera arrivava nella nostra città il principe di Wrede, e questa sera pure col diretto giungerà il barone di Rothschild.

Al prof. Pietro Bonini.

Nel dolore inconsolabile in cui geme il tuo cuore, ogni parola di conforto sarebbe vana. La tua bambina non è più sulla terra! Ogni tua gioia con essa è spenta! A che dunque rivolgerti parole d'un conforto impossibile!

Piangi e le lagrime ti sieno di sollievo all'acerbità dello strazio. E ti sia di sollievo il pensiero che teo piangono quanti ti amano. Col cuore oppresso, io ti stringo la mano, certo che ciò ti basta a comprendere come l'anima mia sia addolorata del tuo dolore.

Leonardo Rizzani.

A Pietro Bonini.

Cultore diligente del più bel fiore, tu lo vedesti crescere accanto col profumo degli affetti, che lieto ed inconscio dei dolori della vita ti mesceva nel calice delle tue amarezze quel conforto che ti alleggeriva il peso della esistenza.

La tua Gina, quel fiore eletto, si piegò sul suo stelo; la tua Gina partì senza ritorno.

Piangi, o piangi, amico, e noi, se è conforto dividere la soma del dolore, noi pure piangeremo teo, e ti rinfranchi l'idea che l'intera cittadinanza partecipa alla tua sventura.

Udine 2 aprile 1880.

Gli amici.

A Pietro Bonini

in morte della sua Gina.

È un nuovo strazio dell'anima e forse il più tremendo di tutti!

Davanti agli altri dolori, che pur così atrocemente ti colpiscono, noi tentammo sempre una parola di conforto quale ce la dettava il cuore: davanti a questa nuova e suprema sventura, il nostro affetto è impotente, il nostro labbro è muto, e solo ci rimangono per mostrare l'ambascia che proviamo: le lagrime.

Tu accettale quale prova che ancora sulla terra non hai perduto tutto.

Gli amici.

FATTI VARI

I nostri emigranti. Una corrispondenza da Genova alla Gazzetta Piemontese porta quel che segue:

È un doloroso pellegrinaggio che non ha mai fine: gli emigranti arrivano a frotte di giorno in giorno nella nostra città al fine d'imbarcarsi per l'estero a dispetto degli sforzi di quanti generosamente cercano persuaderli a rimanersene nelle loro terre. La piaga è tuttora insanabile. Io vi segnalo il fatto del loro passaggio senza cercare né di chi sia la colpa, né come si potrebbe rimediare; ve ne parlo come d'un fatto pietoso e compassionevole che si ripete sovente, troppo sovente! nella nostra città.

È davvero se li vedeste questi infelici! A cominciare dall'abito, vi fanno paura: vestono al solito abiti sdruciti ed a colori sbiaditi, un cap-

pellaccio in testa; un paio di zoccoloni pesanti, hanno quasi tutti un sacco sulle spalle; cosa ci sia dentro è facile immaginare: saranno altri cenci.

Dal più al meno, sia uomini che donne o bambini, hanno tale un sudiciume addosso da fare schifo: sono quasi tutti giovani, pochi i vecchi, molti i bambini.

Oh! i bambini sono quelli che fanno maggiormente pietà; ve ne ha di quelli alti un braccio e sono vestiti così grossolanamente coi pantaloni lunghi fino alle calcagna, che sembrano messi in un sacchetto; talvolta si fermano sugli scalini delle botteghe e delle porte; singhiozzano, sonnecchiano e guardano quei che passano e tutte le cose che vedono con aria stupidita.

Non è raro che talvolta restino così addietro da perdere di vista i loro parenti, o da correre rischio di rimaner sotto le zampe di qualche cavallo.

La gente che passa vicino a tanta povera gente, prova non so se più compassione che risentimento, perchè, nel mentre sente pietà di quegli infelici che, per sfuggire alla miseria, vanno incontro ad una vita di disagi, di patimenti, di disonore, ad una vita peggiore di quella che fuggono, non può a meno di sentirsi accendere un sentimento d'ira e di disprezzo contro coloro che per vili speculazioni mandano alla rovina famiglie intere.

Il prete dei due milioni. Il primo di aprile furono chiusi i dibattimenti, ed ecco il telegramma che il Pungolo ha da Napoli, 1° aprile (ore 6 30): In questo momento è finito il processo Di Mattia. Gli accusati furono condannati: Salvatore Di Mattia, 10 di carcere; Gigli e Mennillo, 7 anni di carcere per ciascuno; Bruno padre e figlio, 5 anni di carcere per ciascuno.

Fabbricanti di birra. Alcuni fabbricanti di birra di Venezia e di Bologna hanno domandato al Governo che nei trasporti ferroviari in servizio interno, i loro prodotti siano ammessi a fruire della grande velocità, pagando soltanto le tariffe della piccola velocità. Essi appoggiano tale istanza alla considerazione che i produttori di birra della Germania e dell'Austria possono godere delle grandi facilitazioni accordate alle spedizioni a vagone completo, mentre gli industriali nostrani non sono in grado di fare spedizioni così considerevoli.

I telegrafi. Dalla Direzione Compartimentale dei telegrafi dello Stato, residente in Bologna, riceviamo la statistica sommaria per l'esercizio 1879 della rete governativa. Da essa risulta che nel 1879 a confronto col 1878, riguardo al movimento di corrispondenza, nei telegrammi spediti all'interno, si ebbe un aumento di 325,725; di telegrammi spediti all'estero s'ebbe un aumento di 34,241: così pure un aumento di 36,544 nei telegrammi governativi.

Quindi nel 1879 s'ottenne un prodotto maggiore del 1878 di L. 562,805 per telegrammi privati; e di 319,512 per telegrammi governativi a credito e in franchigia; e di 47,116 per telegrammi governativi a pagamento.

Vi furono L. 221,452 in più del 1878 in ispece di servizio: vi fu un aumento di L. 8,818 per semafori. Si nota una diminuzione in lire 30,000 riguardo a spese per costruzioni. Tutto sommato, vedrà il lettore che nel 1879 la Direzione dei Telegrafi fece buoni affari.

Utile a sapersi. La Cassazione di Firenze ha sentenziato che le imposte comunali non costituiscono un ente patrimoniale di cui possa disporre il Comune, distraendole dalla loro destinazione ai pubblici servizi, per applicarle per più o meno tempo alla garanzia ed al pagamento dei suoi particolari creditori. Dichiarò nulla quindi la convenzione con la quale dal Comune si vincola a favore dei suoi creditori il provento del dazio consumo fino alla totale estinzione del debito.

Ammissioni alla Scuola Militare di fanteria. Il Ministero della Guerra, per provvedere al completamento dei quadri degli Ufficiali delle Armi di Linea, ha con recente disposizione determinato che, nel biennio compreso tra il luglio 1880 e il luglio 1882, invece di 2 ammissioni di nuovi allievi alla Scuola Militare di fanteria e di 2 uscite, abbiano luogo, in via eccezionale, tre delle une e tre delle altre. Le ammissioni avranno luogo: la I. col 1 luglio 1880, la II. col 16 marzo 1881, la III. col 1 dicembre 1881.

L'Italia in Africa. L'impianto della colonia italiana sulle spiagge orientali dell'Africa procede, al dir del Caffaro. Questo giornale scrive:

Notizie assai recenti da Assab ci apprendono che i lavori di quello scalo proseguono alacramente. Una bella casa è già compiuta, un corpo di guardia è in via d'ultimazione; fu incominciata la costruzione d'un ponte per lo sbarco delle mercanzie; funziona già il distillatoio, benché non se n'abbia quasi bisogno, stante lo scavo di tre pozzi che forniscono acqua in abbondanza. Venne anche intrapresa la coltura di un orto abbastanza vasto per le più urgenti necessità dei primi colonizzatori. Quest'ultimo esperimento servirà anzi per stabilire il grado di fertilità e di produttività del suolo. Del resto si va adagio, ma si va benino.

Biglietti da lire due falsi. Dicesi essere stati posti in circolazione moltissimi biglietti da L. 2 falsi. Ecco in che diversificano dai veri: La tinta, in generale, è più carica; a sinistra: sul sommo, non si riesce a decifrare la scritta;

Il disegno è molto confuso: la parte posteriore sarebbe in tutto eguale ai veri, se la tinta non fosse sbiadita.

CORRIERE DEL MATTINO

Sebbene il termine delle vacanze della Camera francese sia ancora molto lontano, già si fanno dei pronostici sugli incidenti parlamentari a cui potranno dar luogo i decreti contro le corporazioni religiose. A quanto si dice, la Destra del Senato presenterà un'interpellanza e proporrà un voto di sfiducia. Ma l'opinione generale si è che ad un tal voto non si associerà tutta la maggioranza, mediante la quale si ottenne la relazione dell'art. 7; e si assicura che i membri del Centro sinistro, i quali votarono in quella circostanza colla Destra, combatteranno il voto di sfiducia. Del resto crediamo noi pure probabile che i clericali ed i gesuiti francesi addotteranno una tattica simile a quella che fu seguita in Germania. Essi si sforzeranno di spingere le cose all'estremo e di trascinare la Chiesa in un conflitto contro il Governo. In tal modo tutto il clero cattolico sarà obbligato a combattere per i loro interessi.

Delle elezioni inglesi parliamo in un articolo di prima pagina. Qui diremo soltanto che, attesa la prevalenza finora ottenuta dai liberali, la loro vittoria si può considerare del tutto assicurata. In causa del sistema inglese, secondo il quale le elezioni si fanno in vari giorni nei vari collegi, l'esito dei primi scontri ha non poco effetto su quelli che avvengono in seguito: il partito vincitore nelle prime lotte acquista coraggio, mentre il partito soccombente lo perde. Un ministero *wigh* è quindi considerato come presso che certo; ma si sostiene che esso non potrà durare a lungo in causa della poca concordia che regna in seno al partito.

— Roma 2. Si torna a parlare della candidatura di Zanardelli alla presidenza della Camera. Davanti al voto di una numerosa maggioranza, egli acconsentirebbe ad accettare.

La Principessa di Germania si recò oggi al Quirinale. (Gazz. di Venezia.)

— Roma 2. Non v'è nulla di vero nelle voci che corrono sulla determinazione del Ministero di proporre un prestito per provvedere a spese militari straordinarie. Per ora il Governo non crede punto necessario di eccedere la cifra già stabilita per le maggiori spese, alla quale si farà fronte colle rendite ordinarie.

La partenza della corsa di piacere tra Roma e Parigi è fissata al 4 maggio. (Adriatico)

— Il giornale il *Bersagliere* autorizzato dall'on. Nicotera, smentisce che il Nicotera abbia mai pensato di appoggiare la candidatura dell'on. Sella alla presidenza della Camera.

Il *Bersagliere* dice che l'on. Petrucci Della Gattina aveva pregato l'on. Nicotera di far pubblicare sul *Bersagliere* una lettera per raccomandare la candidatura del Sella; ma l'onorevole Nicotera pregò il Petrucci di desistere da tale proposito.

— Il *Tagblatt* viennese ha da Ala:

Mediante decreto reale è stato ordinato l'espropriamento di terreni del Comune di Rivoli veronese. La direzione del genio a Verona ricevette l'incarico diretto dal ministero della guerra di prendere subito le disposizioni per l'erazione di opere di difesa destinate a chiudere la valle dell'Adige fra Verona ed Ala a cavallo della ferrata che conduce in Austria. Truppe del genio comandate dal direttore del genio di Verona sono già state mandate per ferrovia sul luogo indicato.

— Scrivono da Gorizia, all'*Indipendente*:

Di questi giorni si è proceduto all'arresto di due giovani, certi Torelli e Stichsa. Essi tornavano da Salcano in un piccolo carrozino, ed, a quanto si dice, avrebbero avuto su quella via un diverbio con un capitano dell'esercito, che del pari guidava un cavallo attaccato ad un veicolo. I due giovani si trovano in queste carceri criminali, non so sotto quale impazienza.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 2. (ore 4 15). Risultati conosciuti delle elezioni: 170 liberali, 98 conservatori. I liberali guadagnarono 48 seggi, i conservatori 16.

Londra 2. La *Pall Mall Gazette* dice che finora il risultato delle elezioni è la disfatta del Ministero. Non è probabile che il risultato sia modificato dalle elezioni ulteriori: un cambiamento di Governo è necessario.

Parigi 1. La Banca di Francia ha ribassato lo sconto dal 3 al 2 1/2 per cento.

Parigi 2. Notizie da Buenos Ayres dell'8 marzo danno i dettagli del bombardamento di Arica per parte della corazzata chilena *Huascar*. Parte della città è incendiata. Dodici mila Peruviani difendevano Arica. L'*Huascar* catturò una nave inglese recante armi per Peruviani.

Mons 1. Vi fu uno scoppio di gaz nella miniera di Boishahic: 32 cadaveri, 9 ancora nella fossa. 44 operai risalirono salvi.

Londra 2. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Dicei che 1500 Cinesi abbiano passato la frontiera russa e 30.000 sieno concentrati a Kadsagar.

Londra 2. I giornali ministeriali sono dac-

cordo nel riconoscere che l'antica maggioranza conservatrice è quasi scomparsa; credono che un cambiamento di Ministero diverrà presto una necessità. Il *Times* spera che il Governo liberale accetterà l'accomodamento generale per gli affari d'Oriente, creato dal Trattato di Berlino.

Cairo 2. Un decreto istituisce la Commissione liquidatrice e dichiara che la Commissione è incaricata di fissare le somme destinate al debito flottante e al debito consolidato, dopo di avere lasciato le somme necessarie per pubblici servizi. Tutti i Governi promissero d'accettare le deliberazioni della Commissione.

Nuova-York 1. Skerman in un discorso sulla politica espose il programma del partito repubblicano, che svilupperà il sistema delle Scuole pubbliche, e assicurerà il godimento di tutti i diritti politici a tutti i cittadini del Nord e del Sud.

Roma 2. L'*Amministrazione Italiana* scrive: Possiamo assicurare che Magliani si occupa non solo a sistemare le finanze del Municipio di Napoli senza aggravio dallo Stato, ma eziandio a risolvere la questione finanziaria di tutti i Comuni del Regno.

Costantinopoli 1. Corti acconsenti ad attendere fino a sabato la risposta della Porta riguardo al Montenegro. La Porta sottopose oggi la risposta all'approvazione del Sultano. Si crede che il Sultano sanzionerà la Convenzione col Montenegro. Savas esprime il suo rammarico per avere la Grecia decisa la rottura delle trattative, nel momento in cui speravasi che le trattative stesse fossero per entrare nella via pratica. Una Commissione di medici esaminò l'assassino di Komaroff. In seguito alle conclusioni della Commissione, l'assassino venne trasferito all'ospedale per subire un'esame di uomini competenti.

Vienna 2. La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica una diffusa relazione sul colloquio avuto dal suo corrispondente romano col conte Maffei, segretario del ministero degli esteri.

Budapest 2. Si assicura che l'ex segretario ministeriale, conte Zichy-Ferraris, si è ucciso ieri sera. Mancano ancora particolari.

Londra 1. Finora l'esito conosciuto delle elezioni è favorevole ai liberali, i quali superano, tanto in Inghilterra che in Scozia ed Irlanda, d'un terzo i conservatori. Ciò che si teme è una mezza vittoria solamente dei liberali, la quale darebbe soverchia importanza agli ultramontani irlandesi, che potrebbero far dipendere la maggioranza ed essere quindi in grado di patteggiare il loro appoggio. A Ripon si produssero gravi eccessi: il popolo distrusse una locanda. La polizia fu accolta con una grandine di sassi. Vi sono numerosi feriti. Ragazzi girano per le vie in Irlanda mascherati di giallo, pagati dagli irlandesi in beffa e sarcasmo degli avversari orangisti.

Pietroburgo 1. Il generale Cernajeff è stato querelato per un debito di 5000 rubli, e siccome sembra che egli non sia in grado di pagare tale somma, corre pericolo d'essere imprigionato. Si ritiene imminente la nomina del capitano civile Baranow a gran mastro di polizia.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 2. Il *Reichsanzeiger* reca che l'Imperatore è leggermente raffreddato, epperò non abbandona le sue stanze.

Londra 2. In Southwark (Londra) riuscirono eletti due liberali con circa 1500 voti sopra i conservatori. I liberali occupano così i due seggi di cui prima uno era tenuto da un conservativo.

Vienna 2. Il presidente dei ministri, conte Taaffe, è partito per Bressanone, per assistere domenica alla installazione del principe-vescovo Leiss. Lunedì sarà di ritorno a Vienna.

Monaco 2. La principessa Gisella ha dato, verso mezzodì, alla luce un bambino.

NOTIZIE COMMERCIALI

Oli. Genova 31 marzo. Olio d'oliva. Siamo sempre in perfetta calma d'affari, ma i possessori sostengono sempre i loro prezzi, perchè sperano in un prossimo risveglio. In questi giorni abbiamo avuto l'arrivo sul nostro mercato di un'altra partita di olio di Spagna, che sebbene siasi riscontrata di buonissima qualità trovai ancora invenduta. Viene offerta a l. 146 i 100 chili schiava di dazio.

Carboni fossili. Prezzi per tonnellata sul vapore a Genova:

Cardiff 1. a qualità da l. 33 a 33 50. Newcastle id. da l. 34 a 34 50. Liverpool id. a 28 50. Newplon-gas id. da 30 50 a 31. Id. per fornace id. da 28 50 a 29.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 aprile

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/0 god. gen. 1880, da 90.05 a 90.10; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 92.20 a 92.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, -; Germania, 4, da 132.75 a 133. - Francia, 3, da 108.90 a 109.20; Londra; 3, da 27.37 a 27.45; Svizzera, 4, da 108.75 a 109. -; Vienna e Trieste, 4, da 230.50 a 230.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.84 a 21.88; Banconote austriache da 231. - a 231.50; Fiorini austriaci d'argento da 2.32 - a - - - - -

TRIESTE 2 aprile

Zecchini imperiali	flor.	9.45	9.46
Da 20 franchi	"	11.90	11.92
Sovrane inglesi	"	"	"
Lire turche	"	"	"
Talieri imperiali di Maria T.	"	"	"
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	"	"
da 1/4 di f.	"	"	"

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato

La ferrovia Pontebbana riesce un'opera talmente splendida, da destare l'ammirazione in tutti quelli, che la percorrono. Se non vanno risparmiati lodì, ai distinti tecnici, che ne stabilirono il difficilissimo tracciato, ed a coloro, che ne curarono l'esecuzione, è meritevole eziandio di una notizia speciale, il ricordare, che al conseguimento di sì prosperi risultati, ha molto contribuito l'adoperare prodotti cementizii della più perfetta qualità.

La Società italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche di Bergamo, ha fornito per la costruzione di questa ferrovia 720,000 sacchi dei suoi prodotti, e tanto gli ingegneri esecutori, quanto le imprese costruttrici non ebbero che a lodarsene sempre.

L'attuale e grandiosa opera del San Gottardo, il Canale Cavour, la Galleria Vittorio Emanuele a Milano, il Palazzo della Prefettura di Bergamo, l'acquedotto di Venezia ecc. ecc. tutte opere costruite od in corso di lavoro, eseguite esclusivamente con prodotti della Società italiana di Bergamo, senza accennare a tante altre in Italia ed all'Estero, stanno là a provare di quale efficacia siano nei lavori, la bontà dei prodotti che si adoperarono.

Il Governo e gli stabilimenti pubblici, la gran parte dei Municipi e di altri corpi morali, pienamente convinti da innumerevoli esperienze, impongono nella loro costruzioni che si adoperino i Cementi e le Calci idrauliche della Società italiana di Bergamo.

Alcuni industriali e rivenditori di materiali congeneri, più persuasi degli altri di questa verità, si permettono di adoperare sacchi colla marca della Società italiana, introducendovi prodotti, che non sono accettabili neppure per Calce comune, e spacciandoli a minor prezzo, come se fossero di quella provenienza.

Il sottoscritto Rappresentante la Società italiana di Bergamo dichiara che l'unico deposito di Cementi e di Calci di quella Società per la Provincia del Friuli è quello tenuto dalla Ditta **Leskovic Marussig e Muzzati di Udine** e diffida il pubblico a non riconoscere di provenienza delle officine di Bergamo, se non quei sacchi che portano al legaccio questa

Marca  di fabbrica

Pietro di Dom. Barnaba

Rappresentante la Società italiana dei Cementi e delle Calci idrauliche in Bergamo.

IL DOTT. A. BIANCHETTI

chirurgo dentista di Venezia

Avverte che, stante il molto lavoro, è costretto a fermarsi fino al 15 corrente a comodo di quelle altre persone, che volessero onorarlo dei suoi comandi.

Avverte inoltre che, per più comodità dei signori clienti, ha trasferito il proprio gabinetto in *Via del Rosario, Corte Giacomelli N. 2 il piano*.

Rimette denti e dentiere artificiali col premiato sistema americano. Vantaggi su tutti gli altri sistemi: facilità di masticazione, naturalezza senza pari, solidità, leggerezza ed eleganza, lunga durata, lavoro garantito, prezzi modicissimi.

Eseguisce pure estrazioni, puliture e otturazioni.

Il quattordicesimo numero (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 4 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

Pessimismo. *Enrico Panzacchi* — Gli amori di Giacomo Leopardi. *Giov. Mestica* — Un Papa e in Arlecchino. *A. Ademollo* — La storia esterna dei codici. *G. Biagi* — Le nostre mamme. *C. Pigorini Beri* — Libri nuovi (Letterature straniere) — Arte e letteratura — Notizie.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale per 1880 Anno. Lire 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri **Greffoir Mécanique « Granjon »** (Innestatoi per viti, fruttì, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istrumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia dell'innesto praticato con tale istrumento.

Raccomandabile pel modo praticissimo d'adoperarlo e pel suo prezzo limitatissimo.

Morandini e Ragozza

Udine Via Cavour N. 24.

Società Bacologica

DI
CASALE MONFERRATO MASSAZA E PUONO
Anno XXII-1879-80

Rende noto di aver lasciato per la vendita in Udine presso il sig. Ingegnere **Carlo Braidà**, Via Daniele Manin N. 21, un deposito di cartoni scelti delle provenienze le più ricercate, e fra queste di quelle, che diedero migliori risultati; e poco seme cellulare a bozzolo giallo.

CARTONI GIAPPONESI SCELTI

d'importazione diretta, e proprietà esclusiva del sottoscritto, possono acquistarsi anche a Udine presso il sig. **ODORICO CARUSI** alli prezzi fissati come segue:

Bianchi <i>Yanagawa</i>	L. 11.50
Verdi <i>Akita n. 1</i>	» 15.50
» <i>Sciamura</i>	» 12.50
» di scelte provenienze	» 8.50
» marche diverse	» 7.—

Per questi ultimi, pure scelti e partiti da Yokohama il 5 novembre, il suddetto Rappresentante è autorizzato a ricevere prenotazioni verso anticipazione di L. 2 per cartone.

Milano, 9 febbraio 1880. **V. Comi.**

Non più candelette nè siringhe!

L'Olio Balsamico Cristofoli (preparato da **Valentino Cristofoli**, unico erede del segreto e composto di sostanze animali e vegetali innocue), guarisce in breve tempo e radicalmente, gli stringimenti uretrali, i catarrhi vescicali, l'incontinenza d'urina e tutte le affezioni della vescica si acute che croniche, usandolo, secondo i casi, con semplici unzioni od iniezioni, giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia. Costa **L. 10.**

Molti anni di meravigliose guarigioni

Deposito unico per Udine e Provincia da **De Candido Domenico** farmacista alla «Spesanza» Via Grazziano.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

contro l'incendio, lo scoppio del gaz del Fulmine, degli Apparecchi a vapore e contro

l'improduttività temporanea

DELLE COSE DANNEGGIATE DA TALI SINISTRI.

Autorizzata con R. D. 6 aprile 1879.

Sede in Firenze, Via Buffalini 24.

CAPITALE SOCIALE

QUARANTA MILIONI

di Lire in oro.

Agente Generale in Udine signor **Carlo Giacomelli** Piazza S. Giacomo N. 4.

SCAIOLA di MOGGIO

Qualità superiore a tutte le scaiole finora conosciute. Analizzata, riconosciuta ed adoperata da celebri architetti in opere architettoniche e murarie, e nella statuaria da insigni artisti. Acquistata ed adoperata da oltre 150 anni senza interruzione da tutti i più intelligenti agricoltori per l'ingrasso dei terreni si naturali che artificiali della provincia e fuori ancora, non eccettuato l'intelligente ed indefesso defunto signor dott. Gio. Batta Moretti e molti altri speculatori.

Sotto il nome di **Scaiola di Moggio** si fanno vendite ed acquisti di simil genere di altre provenienze, di qualità inferiore — Stiano dunque guardandogli gli acquirenti.

Sui prezzi modici rivolgersi alla Ditta proprietaria **Edoardo Franz** in Moggio che da oltre 30 anni ne fa lo smercio.

Polvere conservatrice del Vino

C. BUTTAZZONI.

Due anni esecutivi di prove

eseguite in tutto il Friuli stabilirono indiscutibilmente i prodigiosi effetti di questa polvere nella conservazione del Vino. Le migliori qualità di questo preparato, e perciò il suo miglior pregio, sta in ciò che minimamente altera il Vino nei suoi componenti. L'epoca utile e di incontestabile efficacia per adoperare questa polvere si è subito il travasamento del mese di marzo.

Unico Deposito al Farmacia del dott. Silvio De Faveri al Redentore Piazza Vittorio Emanuele Udine.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

Ferreri e Pellegrino.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

(Marca speciale della Società)

Qualità scelte presso **C. Piazzogna** Piazza Garibaldi n. 13 ed al Caffè Meneghetto.

Vere Pastiglie contro la Tosse. (Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'Olio vero e medicinale di Merluzzo indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a freddo con processo affatto meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.

L'Olio di fegato di merluzzo medicinale ha un colore verdiccio-oro, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso J. Serravallo, a Udine in tutte le buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della Tosse nervosa, di raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie contro la Tosse de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

È però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come per il nuovo modello.

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia Dalla Chiara in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/10 franco a domicilio. — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco.

Deposito in Udine — A. Fabris — Fonsaso Bonsembiante ed in ogni buona farmacia.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 60.—	
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliosa	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire lt. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SUCCESSO IMMENSO

Bisogna provarlo per credere.

Il caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza 3 volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria, che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesa la buona qualità ed il sommo vantaggio, che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne la prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma, franco d'imballaggio; ed ai compratori di 25 chilogrammi, anche franco di porto.

Inviare importo a Paradisi Emilio, via S. Secondo, n. 22 Torino.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha teste ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc. e

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. — 50	Flacon Carré mezzano	L. 1.—
» grande	» — 75	» » grande	» 1.15
» Carré piccolo	» — 75		

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/4 litro	» 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Estratto dalla Gazzetta medica italiana Provincie Venete

N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 23 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate; e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta un buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. F. COLETTI - Dott. A. BARBO' SONGIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni

certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale



Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo allattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

San Vito al Tagliamento

PER GLI SPOSI

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto.	da L. 500 a L. 4000
» ricevimento	» 250 » 3000

nonché mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

Preparato dal Cav. Gio. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del cav. dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da lungo tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'epetismo, nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevano giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto risorgere individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione e l'aspetto generale.

Dir. cav. prof. Martino Barba

Visto — Per la dietroscritta firma del direttore dell'Ospedale dei Pellegrini com. Martino prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco, Rassizzi

Collaz. Sebastiani.

N.B. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc. con l'impressione di due medaglie, Croci cavalleresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Si vende nei Depositi principali in Treviso, farmacia Bindoni, Venezia, Botner farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Planeri e Mauro, Verona, farmacia alle due Campanie ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

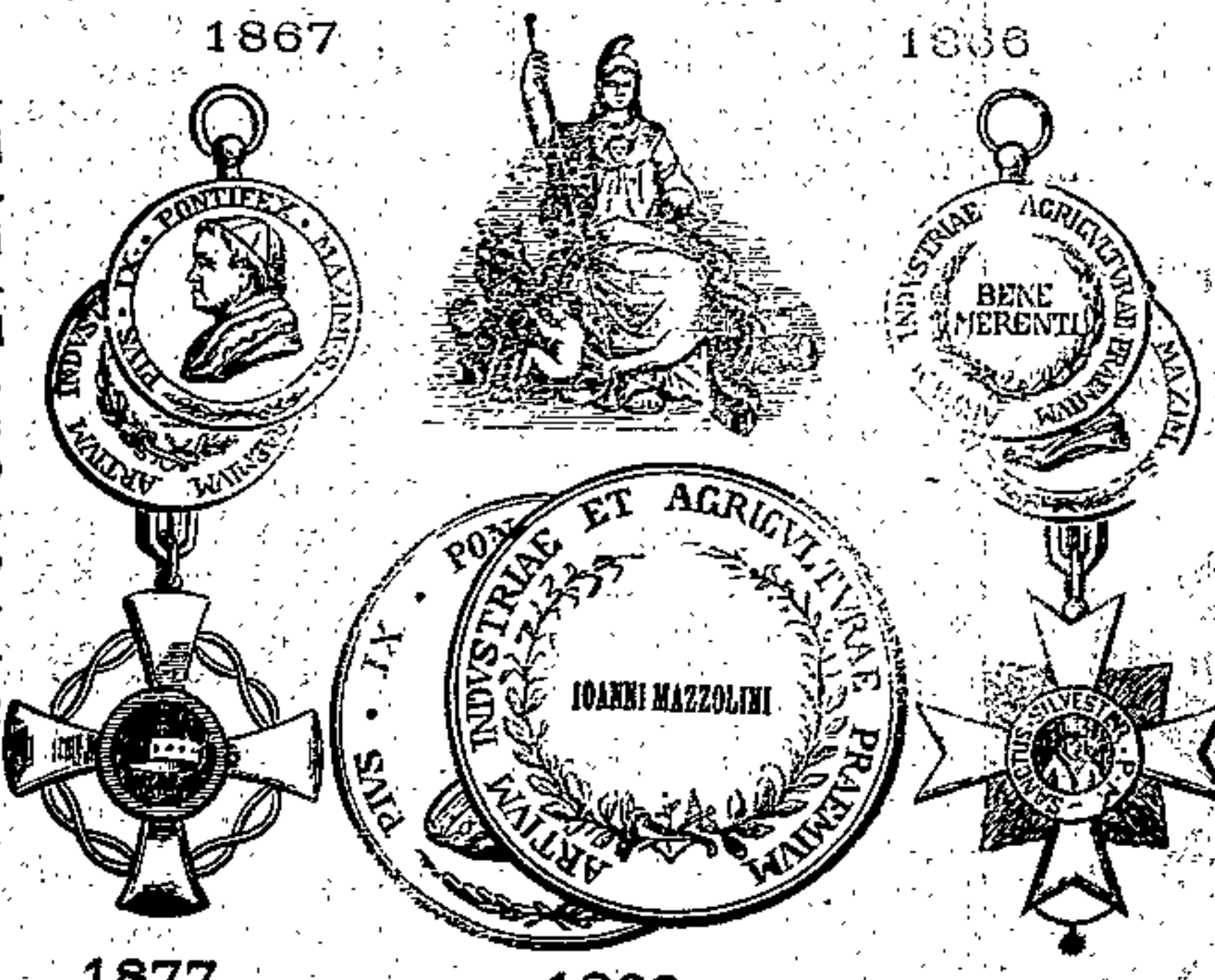
Leone XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello Sciroppo di Pariglina composto, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori.

Con tale mezzo mirabile

S. S. Leone XIII essendosi

del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro Papa, detto milizia d'oro (vedi La Voce della Verità n. 66, l'Osservatore Romano n. 66, La Discussione n. 74, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).



1867

1868

1877

1869

1879